

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4



Comune di Rimini
 p.za Cavour, 27 47921 Rimini
<http://qualità.comune.rimini.it>

Dipartimento servizi alla persona
Settore Educazione
 via Ducale, 7 47921 Rimini
 tel. 0541/ 704764

Procedura del

ATTIVITA' DIDATTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Sistema Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015

Funzione	Tipo di operazione	Nome e Cognome	Firma
Referente Qualità	Redige	Biagio Belmonte	
Dirigente	Approva	Massimo Stefanini	
Motivo dell'emissione	Aggiornamento delle figure referenti		

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è descrivere le modalità attraverso cui viene pianificata, attuata, documentata e verificata l'attività didattica nel servizio Scuole dell'Infanzia del Comune di Rimini.

2. DOCUMENTI

- DM 3 giugno 1991 "Orientamenti per la Scuola Materna"
- DPR 275/99 "Regolamento dell'Autonomia"
- Legge 28 marzo 2003, n. 53
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012)
- POF delle scuole dell'Infanzia comunali
- L. 104/92
- DPR 24 febbraio 1994

3. RESPONSABILITA' E ATTRIBUZIONI

Sono responsabili dell'applicazione della presente procedura:

- Il Direttore dei Servizi Educativi e di Protezione Sociale
- Il Dirigente dei Servizi Educativi e Politiche Giovanili
- Il Responsabile della Direzione Tecnico – Pedagogica
- I coordinatori pedagogici
- Tutto il personale insegnante
- Tutto il personale ausiliario (operatori scolastici e di cucina)

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1. GENERALITÀ

- Tutta l'attività didattica della Scuola dell'infanzia ha come contenuti specifici i "*Campi di esperienza educativa*" (DM 3 giugno 1991 "Orientamenti per la Scuola Materna", Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012) quali "ambiti del fare e dell'agire del bambini" in cui si definiscono peculiari esiti educativi e si propongono percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica. Essi sono:

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro.

Essi rappresentano la cornice teorica di riferimento comune tra tutte le scuole dell'infanzia. L'impianto educativo e didattico nei suoi aspetti metodologici assume come modello teorico di riferimento il D.M. del 91 "Orientamenti per la scuola materna", per la parte che prevede al cap.IV "Didattica e organizzazione":

Lineamenti di metodo, i cui connotati essenziali sono:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione
- Mediazione didattica

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

- Osservazione, progettazione e verifica
- Documentazione

L'attività didattica, definita su tale modello, viene esaminata nella presente procedura attraverso le fasi di:

- Pianificazione
- Attuazione (esecuzione delle attività)
- Verifica

4.2. PIANIFICAZIONE

Tutta l'attività didattica definita sul modello di riferimento descritto sopra, viene pianificata attraverso il **progetto didattico** (M39.07.44) che si sviluppa in base ad una proposta formulata da ciascun plesso nell'ambito di riunioni di collettivo entro la *metà di novembre di ogni anno scolastico*.

Nella elaborazione del Progetto didattico la scuola dell'infanzia tiene conto di:

1. **traguardi per lo sviluppo delle competenze** delineati nelle Indicazioni Nazionali (2012) e già esplicitati negli Orientamenti del '91 che sono:
 - Maturazione dell'identità personale
 - Conquista dell'autonomia
 - Sviluppo delle competenze
 - Sviluppo del senso di cittadinanza
 2. **dimensioni di sviluppo** del bambino: affettiva, cognitiva e sociale;
- Tutti gli incontri di collettivo sono verbalizzati su apposito modulo (M39.07.12)

4.2.1. Progetto didattico

Il progetto didattico ha lo scopo di individuare il percorso educativo e formativo da attuare nell'anno scolastico di riferimento nel plesso e successivamente diversificato nelle sezioni in base alla composizione del gruppo in relazione all'età dei bambini.

L'individuazione degli argomenti da inserire nel progetto didattico è svolta mediante riunioni di collettivo, con la supervisione della Coordinatrice pedagogica di riferimento.

Le riunioni di collettivo sono opportunamente verbalizzate sul modulo (M39.07.12). Il progetto didattico è definito *entro metà novembre* di ogni anno scolastico e si attua dal mese di *novembre-dicembre*.

La formalizzazione del progetto didattico avviene mediante la compilazione del modulo (M39.07.44) rispettivamente per ogni progetto da attuare.

Per ogni progetto vengono *indicati i DATI DI CONTESTO*:

- titolo;
- nome del plesso e sezione
- anno scolastico di riferimento;
- gruppo di lavoro;
- numero dei bambini a cui è rivolto;
- presenza di bambini in situazione di handicap, disagio sociale e stranieri
- collaborazioni esterne

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

Inoltre si individuano i **seguenti ambiti di progettazione:**

I ambito: CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO DI PLESSO

- Motivazioni: si esplicitano le motivazioni pedagogiche e relative al contesto socio-culturale che sostengono la scelta progettuale. Viene individuata una tematica/argomento che favorisce il coinvolgimento e l'interesse del bambino e che risponde ai bisogni di gioco, scoperta, esplorazione che sostengono i processi di sviluppo e apprendimento. Si ritiene rilevante la proposta di una cornice narrativa che integra e dà significato alle attività progettate favorendo la partecipazione dei bambini che se presente viene descritta. Possono essere anche esplicitate le azioni di coinvolgimento delle famiglie;
- finalità: si indicano le finalità generali riferite agli ambiti di sviluppo del bambino (identità, autonomia, competenza, cittadinanza) che il progetto vuole perseguire;
- campi di esperienza

II ambito: IPOtesi PROGETTUALE DI SEZIONE

- Osservazione iniziale: vengono descritte le caratteristiche, le competenze, gli interessi, i bisogni e modalità di relazione del gruppo-sezione;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze (diversificati per fasce d'età) rintracciabili nelle Indicazioni per il Curricolo (2012)
- Itinerario metodologico: esplicitazione delle tappe principali del progetto nel suo complesso (fino a giugno) indicando le attività didattiche previste con la descrizione delle scelte metodologiche con cui saranno realizzate (allestimento del contesto; spazi e materiali, organizzazione dei tempi, della composizione dei gruppi). E' importante evidenziare l'intreccio tra le attività realizzate da tutta la scuola con la specificità delle proposte di ciascuna sezione in relazione alla sua composizione, comprese le iniziative rivolte alle famiglie.
- strumenti di verifica delle competenze dei bambini

III ambito: DIARIO DI BORDO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DI SEZIONE:

Implica la registrazione e descrizione delle attività didattiche più significative con l'annotazione delle eventuali riflessioni o commenti.

Negli allegati si annotano in itinere tutti i materiali (foto, interviste, cartelloni, elaborati dei bambini) che possono essere utilizzati per realizzare documentazioni del progetto. E' previsto un diario di bordo per il periodo novembre- febbraio e un diario di bordo per il periodo marzo-giugno

IV ambito: VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI SEZIONE

Sono previsti due momenti (fine febbraio e fine maggio) finalizzati alla riflessione sull'efficacia delle attività proposte considerando:

- il livello di partecipazione dei bambini,
- la coerenza delle attività rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- la pertinenza ed efficacia degli spazi e dei materiali scelti,

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

- l'adeguatezza nella scelta dei tempi e nella composizione dei gruppi
- le strategie educative e didattiche messe in campo dall'adulto.

La valutazione intermedia considera l'analisi dei punti di criticità, punti qualificanti evidenziati durante la realizzazione del progetto e l'individuazione di eventuali ipotesi di cambiamento che rendono la progettazione flessibile e modificabile secondo la logica della ricerca azione.

V ambito: VALUTAZIONE CONCLUSIVA DI PLESSO

Entro fine giugno si realizza un bilancio complessivo del progetto considerando:

- la coerenza del progetto rispetto alle finalità,
- l'efficacia delle tecniche e metodologia,
- gli aspetti di criticità,

Nella parte finale del documento vengono annotati:

- la bibliografia (sia consultata dalle insegnanti per la progettazione sia quella proposta ai bambini)
- i materiali di documentazione disponibili

4.3. ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Le finalità e gli obiettivi del Progetto didattico trovano la loro ispirazione culturale, pedagogica e organizzativa nel POF. Esse vengono attuate secondo una metodologia connaturata dall'esperienza ludica e relazionale quale risorsa privilegiata di apprendimenti e come connotazione metodologica che qualifica l'esperienza scolastica.

In particolare, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo (2012) e ai Nuovi Orientamenti (1991), le connotazioni pedagogiche e didattiche della metodologia di lavoro sono:

Esplorazione e ricerca	strategia metodologica che caratterizza il clima di lavoro e che si sviluppa a partire dalla naturale curiosità del bambino verso gli altri e la realtà che lo circonda, che lo stimola ad indagare allo scopo di attivare adeguate strategie di pensiero.
Vita di relazione	la Scuola dell'Infanzia crea le condizioni perché i bambini sperimentino situazioni di interazione sociale quali contesti di apprendimento <i>capaci di stimolare e sostenere lo sviluppo globale del bambino</i>
Documentazione	rappresenta la modalità con la quale si rende visibile il progetto educativo e didattico della scuola e permette di effettuare una riflessione sulle buone prassi e di migliorare la qualità dell'offerta formativa.
La didattica di regia	<u>l'intenzionalità dell'intervento educativo</u> si basa sulla consapevolezza delle finalità della scuola dell'infanzia e sulla conoscenza del bambino al quale è rivolta ogni azione dell'insegnante, nel rispetto della persona e nell'apprezzamento delle qualità e dello sforzo che il percorso di crescita comporta. Perciò si richiede alle insegnanti un

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21

	elevato livello di conoscenze e di competenze disciplinari, chiarezza concettuale e correttezza metodologica al fine di individuare e proporre contenuti rispettosi degli scopi pedagogici della scuola dell'infanzia.
Valorizzazione del gioco	<i>la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro sviluppo. E' riconosciuto il valore educativo di tutte le esperienze di gioco poiché per i bambini costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.</i>

4.3.1. Realizzazione del Progetto didattico

Le attività previste nel progetto didattico sono svolte sulla base delle cadenze e secondo le modalità di attuazione stabilite per i rispettivi progetti.

Tutte le attività svolte e legate alla progettazione vengono registrate, a cura dell'insegnante sul modulo M39.07.44 (sezione "Diario di Bordo" delle attività realizzate) predisposto per ogni progetto e disponibile presso ogni sezione.

Le annotazioni sul diario di bordo, oltre a contenere la descrizione delle attività realizzate, consentono di annotare commenti e di registrare volta per volta gli allegati disponibili per la documentazione

La sintesi delle riflessioni annotate nel Diario di Bordo consente un **momento di valutazione intermedia** (entro il mese di febbraio) in cui l'osservazione compiuta sul contesto educativo ha lo scopo di riequilibrare le proposte modulandole sui bisogni del bambino, sui suoi modi di essere e sugli stili di apprendimento.

Infine, si effettua una **valutazione finale** per realizzare un bilancio complessivo della qualità dell'attività didattica nonché del significato dell'esperienza stessa.

Le informazioni raccolte vengono illustrate, a cura delle rispettive insegnanti, nelle riunioni di collettivo, e costituiscono elementi fondamentali per il riesame del processo stesso, realizzato attraverso la compilazione della voce "valutazioni intermedia" e "valutazioni conclusive" del modulo M39.07.44.

A chiusura dei rispettivi progetti, i moduli M39.07.44, opportunamente compilati, vengono archiviati in appositi contenitori, unitamente ad altro materiale riferito ai progetti stessi (fotografie, filmati, ecc.).

4.3.2 . INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'inserimento e l'integrazione dei bambini certificati ai sensi della Legge n. 104 del 92 rappresenta una ricchezza e una opportunità educativa per l'intera scuola e prevede modalità di intervento specifiche. La proposta educativa e didattica è articolata partendo dall'osservazione sistematica delle esigenze e delle risorse del bambino formalizzata nel modello Profilo Dinamico Funzionale (PDF) M39.07.48A e aggiornata su M39.07.48B rispetto gli elementi di cambiamento e sulla base dei

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

dati che emergono negli incontri con la famiglia e gli operatori sanitari dell'Ausl descritti nella procedura sulla "Pediatria di comunità" (P39.07.07).
 L'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) M39.07.49 è finalizzata a rispondere in modo specifico ai bisogni del bambino e a favorire l'acquisizione di competenze sul piano cognitivo, affettivo, relazionale e sociale; gli obiettivi specifici previsti vengono perseguiti in raccordo con le attività previste nell'ambito della progettazione didattica della sezione.
 Il P.E.I è compilato a partire dalle annotazioni contenute nel modello PDF a cura dell'insegnante di sostegno e delle insegnanti della sezione in cui è inserito il bambino, con la supervisione della Coordinatrice di riferimento; è discusso ai fini della sua validazione negli incontri con la famiglia e gli operatori Ausl.

4.3.3 INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Tra le attività didattiche rientra l'insegnamento della religione cattolica (previsto dalla legge 121 del 1985) che si svolge una volta alla settimana, per 90 minuti, nel rispetto della scelta individuale dei genitori che si effettua su modello M39.07.50. all'atto dell'iscrizione.

Tale attività, che viene, condotta da un'insegnante nominata dall'ufficio catechistico diocesano, ha una valenza esclusivamente culturale-conoscitiva di un contesto, quale il nostro, impregnato di segni e simboli religiosi, ed esula totalmente dalla "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad una adesione di fede.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione (in base alla dichiarazione espressa dai genitori sul modulo M39.07.50) rimangono con l'insegnante di sezione e svolgono attività integrative.

4.3.4 CONTROLLO DEL PROCESSO DI ATTIVITA' DIDATTICA

Il processo di attività didattica è tenuto sotto controllo a cura del:

- personale insegnante (il quale opera in autocontrollo)
- coordinatori pedagogici
- responsabile della direzione tecnico-pedagogica (nel ruolo di supervisione del processo di realizzazione dell'attività educativa del servizio scuole d'infanzia)

A) Controllo del personale insegnante

Questo controllo ha lo scopo di monitorare il grado di apprendimento/maturazione dei bambini rispetto ai traguardi fissati sui rispettivi progetti.

In via principale tale controllo è svolto attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini. In altri casi il controllo è svolto in modo "guidato" utilizzando materiali predisposti ad hoc dalle insegnanti, letture, conversazioni e giochi strutturati

Gli esiti delle attività di verifica devono essere registrate sul M39.07.44 e nel caso in cui le informazioni siano riferiti ai singoli bambini e scaturiscano da attività non comprese nel progetto annotate nel M39.07.41 A /B

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

B) Monitoraggio dei Coordinatori Pedagogici

Il monitoraggio del coordinamento pedagogico è rivolto all'attività didattica di tutto il plesso ed ha lo scopo di: garantire la continuità educativa, raccogliere informazioni e documentare le esperienze fatte, valutare l'operato del personale scolastico.

Le verifiche svolte a cura del coordinamento si distinguono in "controllo documentale" e "controlli sul campo".

B1) Controllo documentale. Consiste nell'esame dei contenuti dei documenti di progettazione predisposti dagli insegnanti. Attraverso questa attività i coordinatori pedagogici valutano, in particolare per i progetti didattici l'adeguatezza e la correttezza del percorso e *la compatibilità delle finalità proposte con l'età dei bambini cui sono rivolti.* (vedi "Ruolo e compiti del Coordinamento Pedagogico" V39.07.03)

Gli insegnanti provvedono ad aggiornare i documenti sulla base delle eventuali osservazioni promosse dai coordinatori, il documento si intende definitivamente approvato se firmato dal coordinatore pedagogico.

B2) Controllo sul campo. In via principale il controllo sul campo è svolto attraverso la partecipazione ai collettivi e le visite nei plessi. Sono previsti almeno 3 collettivi all'anno per ogni plesso, pianificati dal coordinamento, con invio di una circolare trasmessa a tutti i plessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incontro. Vi potranno essere collettivi straordinari per verificare situazioni particolari.

Le 3 riunioni di collettivo sono distribuite in corso d'anno (settembre, novembre-dicembre, febbraio-marzo) in modo da rendere maggiormente efficace l'attività di controllo/coordinamento.

Essi si differenziano in collettivi organizzativi (che coinvolgono anche gli operatori scolastici in servizio nel plesso) e tecnici (rivolti solo al personale insegnante)

Il 1° collettivo organizzativo (settembre), prende in esame:

- l'organizzazione complessiva del servizio (composizione delle sezioni, organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, incarichi e mansioni del personale)
- le modalità e i criteri dell'accoglienza e inserimento dei bambini nuovi iscritti
- la preparazione dell'assemblea di inizio anno scolastico rivolta ai genitori dei bambini nuovi iscritti
- le modalità attuazione del piano dell'offerta formativa e valuta il funzionamento generale del plesso.

Nel 2° collettivo tecnico (novembre-dicembre) viene discusso, da parte del coordinamento pedagogico, il progetto didattico presentato entro metà novembre con le indicazioni delle eventuali modifiche da apportare.

Nel 3° collettivo tecnico (febbraio-marzo) il coordinamento collabora e valuta lo stato di avanzamento della progettazione.

In tale incontro il Coordinamento:

- verifica le registrazioni sul "diario di bordo" del progetto didattico M39.07.44 (periodo novembre-febbraio).

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

- discute con le insegnanti la valutazione intermedia del progetto analizzando punti di forza e di criticità delle proposte e individuando ipotesi di cambiamento. Tutti collettivi sono verbalizzati sul modulo M39.07.12.

Il controllo sul campo è eseguito dal coordinamento pedagogico anche attraverso la semplice osservazione dei comportamenti dei bambini e degli insegnanti. Il Coordinamento segnala alla Direzione, ove lo ritenga necessario, eventuali comportamenti difformi.

Sia il controllo documentale che il controllo sul campo si realizzano secondo i criteri indicati nel documento V39.07.03 (Ruoli e compiti del coordinamento).

Gli esiti negativi dei controlli elencati nei precedenti punti danno luogo alla apertura di NC utilizzando il modulo MG.08.01

4.3.5 ELEMENTI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'elenco degli elementi e/o indicatori da utilizzare per la valutazione del processo è predisposto dai coordinatori pedagogici unitamente al responsabile della direzione tecnico pedagogica ed ha lo scopo di rendere il più possibile oggettivabile la stima del servizio svolto, della professionalità degli insegnanti e del comportamento dei bambini. Gli indicatori presi in considerazione sono descritti nel documento V39.07.03 (Ruoli e compiti del coordinamento) e fanno riferimento agli aspetti di:

- Contesto
- Relazioni
- Esperienze educative/didattiche
- Collettivo degli operatori
- Partecipazione delle famiglie

La valutazione avviene attraverso il confronto tra i comportamenti reali rilevati e modelli di riferimento. Tutte le difformità rilevate determinano l'apertura di non conformità utilizzando il modulo *MG:08.01*

Gli insegnanti, compilando la voce "valutazioni conclusive" del modulo M39.07.44, presentano una relazione di sintesi del lavoro fatto durante l'anno scolastico; tale relazione costituisce anche una valida documentazione ed è conservata presso ciascun plesso

Riesame del processo

Il collettivo di fine anno scolastico ha come scopo principale quello di riesaminare l'intero processo di attività didattica.

Le insegnanti fanno un bilancio complessivo sul progetto didattico realizzato. (Valutazioni conclusive del modello M39.07.44) e riconsiderano il piano dell'offerta formativa (P.OF.) per considerare le eventuali modifiche da apportare per l'anno scolastico successivo.

Il coordinamento pedagogico attraverso il controllo documentale esamina le:

- registrazioni riportate sul diario di bordo modulo M39.07.44 (periodo marzo-giugno)
- valutazioni conclusive di plesso (Valutazioni conclusive del modello M39.07.44)
- Il verbale della riunione che registra eventuali modifiche da apportare al POF.

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21

Sulla base degli elementi esaminati la coordinatrice pedagogica propone i miglioramenti da apportare all'attività e di cui tenere conto nella pianificazione per l'anno successivo.

Il collettivo è verbalizzato sul modulo M39.07.12 consegnato in copia al coordinamento.

Le informazioni raccolte dal Coordinamento durante le visite e i collettivi sono registrate sul modulo M39.07.43 (elaborato in itinere in corso d'anno), contenente le proposte per il miglioramento del servizio e gli obiettivi da realizzare nell'anno successivo. Questo viene a costituire un elemento di discussione per il riesame della Direzione.

4.3.6 OUTPUT DEL PROCESSO

L'output del processo è costituito dalla formazione integrale del bambino che può essere raggiunta attraverso la qualità di tutte le fasi del servizio che si svolgono durante la "giornata educativa" dall'accoglienza sino al commiato. Il servizio Scuole d'infanzia, in concorso con le famiglie, provvede alla formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. A supporto di ciò presso ogni sezione sono predisposte, per ogni bambino delle cartelline che raccolgono i lavori svolti (es. disegni)

Il materiale di ogni bambino viene consegnato a chiusura dell'anno scolastico ai genitori, ai quali viene anche consegnato un questionario sulla qualità percepita che serve da documentazione di fine percorso e riscontro generale sulla qualità erogata dal Servizio. (si veda P39.07.12).

 Comune di Rimini Servizi Educativi	Nome documento: Procedura dell'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice documento: P39.07.13
	File di archivio: P39.07.13 attività didattica scuoleinfanzia.doc	Data di emissione: 6/04/21
		Indice di revisione: 4

5. REGISTRAZIONI

Codice	Documento	Responsabile archiviazione	Luogo archiviazione	Periodo conservazione
M39.07.12	Verbale nidi e scuole d'infanzia	Responsabile documentazione SGQ	Archivio del plesso	2 anni
M39.07.33	Convocazione collettivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile documentazione SGQ ▪ Coordinatrice pedagogica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Archivio del plesso ▪ Ufficio del coordinamento 	Anno in corso
M39.07.44	Progettazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile documentazione SGQ ▪ Coordinatrice pedagogica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Archivio del plesso ▪ Ufficio del coordinamento 	<i>5 anni</i>
M39.07.48 A /B	PDF - Profilo Dinamico Funzionale	Coordinatrice pedagogica	Ufficio del coordinamento	3 anni successivi alla fine frequenza
M39.07.49	PEI - Piano educativo individualizzato	Coordinatrice pedagogica	Ufficio del coordinamento	<i>3 anni successivi alla fine frequenza</i>
M39.07.50	Scelta insegnamento religioso	Ufficio Iscrizioni	Archivio ufficio iscrizioni	<i>Fino alla fine frequenza</i>
M39.07.41 A /B	Osservazione del bambino	Insegnante	Archivio del plesso	<i>Fino alla fine frequenza</i>
M39.07.43	<i>Osservazione- valutazione Scuola</i>	Coordinatrice	Ufficio del coordinamento	3 anni
MG.08.01	Modulo N.C.	Referente Q	Archivio Referente Q	5 anni